

FACTORY-ART gallery

Mommsenstraße, 27 charlottenburg 10629 BERLIN

+49.(0)30.31809794 factory-art.com info@factory-art.com

MOMMSENSTRASSE, 27, BERLINO: GINO SARFATTI E DINTORNI

Opening: giovedì 15 settembre alle 18

16 settembre_13 ottobre 2011

martedì_venerdì 12_19 + sabato 11_14

La galleria Factory-Art è lieta di ospitare nei suoi spazi una inusuale contaminazione tra arte e Italian Design.

Già da tempo le manifestazioni d'arte internazionali hanno accettato la presenza delle manifestazioni di design: una su tutte Art Basel, considerata la più importante mostra internazionale per l'arte moderna e contemporanea, da alcuni anni è affiancata da Design Miami/Basel, riconosciuta come la fiera di design più importante ed innovativa al mondo. Le nuove tendenze di arte rimano con design.

Punto di partenza della mostra "MOMMSENSTRASSE, 27, BERLINO: GINO SARFATTI E DINTORNI", l'esposizione di alcuni "apparecchi di illuminazione" disegnati negli anni '40 e '50, che alla visione ci permettono di apprezzare la straordinaria eleganza di progettazione, caratteristica principale di GINO SARFATTI, considerato dagli esperti del XX° secolo come il miglior progettista italiano (forse mondiale) nel settore dell'illuminazione.

Ma l'Italian Design non è solo questo.

Nel caso di Italian Design si sottolinea la spiccata ricerca di qualità e notevole buon gusto estetico avvolto da alti standard produttivi.

Così, accanto alla magiche opere di Gino Sarfatti prodotte da Arteluce, alcuni pezzi delle imprese, e dei designer, che rappresentano ancora oggi l'Italian Design nel mondo.

Solo per citarne alcuni:

di Artemide la lampada da terra Polinnia, disegn BBPR (Banfi, Beliojoso, Peressutti, Rogers) 1964

di B&B il sistema di sedute Sity, vincitore del premio Compasso d'Oro nel 1987,

disegn Antonio Citterio

di Guglielmo Ulrich un mobile bar degli anni '40

di Carlo De Carli un elegante tavolo con le sue sedie dei primi anni '50.

Alle pareti l'incontro tra arte e design: le immagini realizzate dall'artista Beatrice Crastini. Come in un album di ricordi, le immagini ci mostrano i ritratti dell'artista che si è relazionata con singoli pezzi e la loro forza. Oggetti che ogni museo di design desidererebbe nella propria collezione: Albini poltrona Firenze, Gio Ponti divanetto Dezza, Gino Sarfatti e le sue lampade, Studio BBPR lampade Pollinia e Arco, Sottsass portaombrelli, Venini vetri di Murano e altre ancora.

Scenario un vecchio magazzino, già rifugio antiaereo, per aumentare l'intimità del dialogo. Tutte le foto sono rigorosamente autoscatti per catturare il momento di profonda magia, l'alchimia creata tra tra luogo, personaggi e attimo fuggente.

Attività collaterali

il 22 e 29 settembre, durante l'orario di apertura, un esperto sarà a disposizione per valutazioni, consigli e informazioni

il 13 ottobre finisage e consegna dei premi

durante la mostra saranno a disposizione testi sull'Italian Design